



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 30-10-2017 (punto N 24)

Delibera N 1187 del 30-10-2017

Proponente

STEFANIA SACCARDI
CRISTINA GRIECO
DIREZIONE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile Emanuela BALOCCHINI

Estensore LAURA ARAMINI

Oggetto

Accordo di collaborazione tra Regione Toscana, Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana e Università di Firenze -Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia- per attività di prevenzione e contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo nelle scuole della Toscana.

Presenti

VITTORIO BUGLI	VINCENZO CECCARELLI	STEFANO CIUOFFO
FEDERICA FRATONI	CRISTINA GRIECO	MARCO REMASCHI
STEFANIA SACCARDI	MONICA BARNI	

Assenti

ENRICO ROSSI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	Pubblicazione	Tipo di trasmissione	Riferimento
A	Si	Cartaceo+Digitale	Accordo di collaborazione

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Tipo</i>	<i>Denominazione</i>
Direzione Generale	DIREZIONE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE
Direzione Generale	DIREZIONE ISTRUZIONE E FORMAZIONE

MOVIMENTI CONTABILI

<i>Capitolo</i>	<i>Anno</i>	<i>Tipo Mov.</i>	<i>N. Movimento</i>	<i>Variaz.</i>	<i>Importo in Euro</i>
U-24136	2017	Prenotazione			36000,00
U-24136	2018	Prenotazione			24000,00

LA GIUNTA REGIONALE

Considerato che l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) e l'Unione Europea riconoscono la salute come uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale;

Considerato che il Piano d'Azione per la salute mentale 2013-2020 dell'OMS per quanto riguarda i bambini e i giovani, sottolinea che un'attenzione particolare è data agli aspetti di sviluppo, per esempio al fatto di acquisire un sentimento di identità positivo, alla capacità di gestire i propri pensieri, le proprie emozioni, e di riuscire a creare dei rapporti sociali, oltre ad avere l'attitudine ad imparare ed istruirsi, permettendo ai bambini e adolescenti una partecipazione a pieno titolo alla vita sociale;

Considerato che nel contesto scolastico il fenomeno del bullismo è riconosciuto dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO 2014) la forma di violenza più diffusa tra i bambini e i giovani;

Vista la Legge 29 maggio 2017, n. 71 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo" si propone (art 1) di contrastare il fenomeno del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione e di tutela nei confronti dei minori coinvolti, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti, assicurando l'attuazione degli interventi senza distinzione di età nell'ambito delle istituzioni scolastiche;

Vista la citata legge 29 maggio 2017, n. 71 che prevede all'art 4 :

- comma 3 che gli Uffici scolastici regionali promuovano la pubblicazione di bandi per il finanziamento di progetti di particolare interesse;
- comma 4 che le Istituzioni Scolastiche promuovano l'educazione all'uso consapevole della rete internet e ai diritti e doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche, quale elemento trasversale alle diverse discipline curriculari, anche mediante la realizzazione di apposite attività progettuali;
- comma 5 che i servizi territoriali, con l'ausilio delle associazioni e degli altri enti promuovano specifici progetti personalizzati volti a sostenere i minori vittime di atti di cyberbullismo nonché a rieducare, anche attraverso l'esercizio di attività riparatorie o di utilità sociale, i minori artefici di tali condotte;

Vista la D.G.R. n.800 del 13 Ottobre 2008, con la quale è stato recepito a livello regionale il DPCM del 04/05/2007 e approvato il programma regionale "Guadagnare salute in Toscana: rendere facili le scelte salutari";

Vista la Legge Regionale 10 marzo 1999 n°11 "Provvedimenti a favore delle scuole delle Università Toscane e della società civile per contribuire mediante l'educazione alla legalità e allo sviluppo della coscienza civile e democratica alla lotta contro la criminalità organizzata e diffusa e contro i diversi poteri occulti", come modificata dalla LR 9 maggio 2013 n° 23;

Vista la Legge Regionale 26/07/2002 n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e ss.mm.ii., ed il relativo Regolamento di esecuzione approvato con D.P.G.R. 08/08/2003 n. 47/R;

Considerato che annualmente la Giunta regionale emana le linee guida per la programmazione e progettazione educativa integrata territoriale che si realizza attraverso i PEZ -progetti educativi zonali-finalizzati, tra l'altro, alla prevenzione della dispersione scolastica anche attraverso il contrasto al disagio scolastico di tipo sociale, economico e comportamentale;

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 584 del 21/06/2016 e n. 251 del 20/03/2017 che dettano i criteri per il funzionamento delle Conferenze zonali per l'educazione e l'istruzione e le relative linee guida;

Considerato che la Risoluzione 15 marzo 2017 n. 47 del Consiglio Regionale ha approvato il Piano Regionale di Sviluppo (PRS) 2016-2020 e che questo:

- al progetto 12 "successo scolastico e formativo" sottolinea la necessità di sostenere i giovani nei processi di apprendimento al fine di promuovere il pieno sviluppo della persona e la qualificazione complessiva del capitale umano;
- al progetto 19 "Riforma e sviluppo della qualità sanitaria", all'interno delle tipologie di intervento di cui al punto 7 prevede, tra l'altro, azioni per la promozione del benessere mentale dei giovani;

Richiamato il DEFR sezione programmatoria approvato il 26/07/2017 con D.C.R. nr. 72/2017, che all'Allegato A -progetto regionale 19 "Riforma e sviluppo della qualità sanitaria"-, ricorda come la "promozione della salute e del benessere mentale nei giovani" sia una azione centrale del PRP 2014-2018;

Vista la Legge 13 luglio 2015, n.107 recante norme di "Riforma del sistema nazionale d'istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" (c.d. "La Buona Scuola") , all'art. 1 comma 7 prevede la prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;

Considerato che il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2012-2015 approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n° 91 del 05 novembre 2014 prevede:

- azioni per riconoscere il disagio e prevenire la malattia mentale: tra cui promuovere l'attaccamento sicuro e la peer education per favorire lo sviluppo di reti sociali per giovani e contrastare il bullismo;

Visto l'art. 29 della L.R. 1 del 2015 "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R.20/2008";

Vista la Legge regionale 24 febbraio 2005, n.40 "Disciplina del servizio sanitario regionale" e s.m.i.;

Considerato che la Regione Toscana ha sperimentato dal 2009 l'attivazione di un Numero verde/call center per la prevenzione del suicidio, e che con la DGR 848/2017 Linea n.5 si avrà un'estensione delle attività in collaborazione con l'Università degli Studi di Firenze e l'Ufficio Scolastico Regionale sulla tematica del bullismo e cyberbullismo;

Visto che il Piano Regionale per la Prevenzione della Regione Toscana 2014-2018 di cui alla deliberazione della Giunta Regionale 25/05/2015 n.693 poi rimodulato dalla deliberazione della Giunta Regionale n.1314 del 29/12/2015, prevede nel Macro obiettivo: Promuovere il benessere mentale nei bambini e negli adolescenti l'attuazione di strategie integrate e interistituzionali;

Considerato l'Accordo di collaborazione tra Regione Toscana e Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana di cui alla DGR 1334 del 29/12/2015 che prevede la realizzazione di azioni comuni per la promozione del benessere dei bambini e dei giovani;

Valutato opportuno, in relazione a quanto illustrato, promuovere azioni di carattere regionale volte alla prevenzione e contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo nelle scuole della Toscana;

Vista la Legge 7/08/1990 n.241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo” e s.m.i che prevede l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di determinare criteri di economicità, efficacia e pubblicità nello svolgimento delle funzioni amministrative e nella gestione della spesa pubblica;

Visto l'art.15 della L.241/1990 che prevede che le amministrazioni pubbliche possano concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

Valutato che l'Università degli Studi di Firenze, Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia (SCIFOPSI):

- ha una lunga tradizione di ricerca sui temi del bullismo, cyberbullismo, sulla prevenzione e il contrasto del fenomeno e sulla valutazione di efficacia degli interventi in questa area;
- ha all'attivo collaborazioni scientifiche con il MIUR sui temi del bullismo, del cyberbullismo e della sicurezza in rete (partner del progetto “SIC III” - Safer Internet Center - Generazioni Connesse) cofinanziato dal Programma europeo “The Connecting Europe Facility (CEF) - Safer Internet”;
- ha all'attivo protocolli di intesa per la sperimentazione dei progetti KiVa, Notrap! e STAR con l'Ufficio Scolastico Regionale della Toscana;
- ha un ruolo di promozione, coordinamento e supervisione scientifica di progetti per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, basati sull'evidenza scientifica e di rilievo internazionale come KIVA e Notrap!, attivi nelle scuole del territorio toscano;

Valutate:

- -la consolidata esperienza nell'ambito, le competenze e la professionalità dimostrate negli anni dall'Università degli Studi di Firenze, Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia (SCIFOPSI), che evidenziano la non reperibilità sul mercato di analoghe esperienze;
- -la disponibilità del citato Dipartimento dell'Università degli Studi di Firenze a mettere a disposizione di Regione Toscana le proprie competenze;

Ritenuto dunque opportuno che il citato Dipartimento dell'Università di Firenze collabori con Regione Toscana -che in qualità di ente programmatore rimane il referente principale-sul tema della prevenzione del fenomeno del bullismo e cyberbullismo nelle scuole toscane in particolare attraverso la realizzazione del progetto di ricerca volto all'implementazione ed alla validazione su larga scala del programma “Notrap!” – programma “evidence based” validato nelle scuole del territorio toscano e che verrà realizzato in collaborazione con la Regione Toscana, l'Ufficio Scolastico Regionale, le scuole toscane e le Aziende Usl della Toscana;

Ritenuto pertanto di procedere alla stipula di un Accordo di collaborazione di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto, finalizzato alla collaborazione scientifica e metodologica per Attività di prevenzione e contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo nelle scuole della Toscana in particolare attraverso la realizzazione del progetto “Notrap!”;

Preso atto che l'accordo di collaborazione in oggetto è stato elaborato tenendo conto dei criteri definiti dalla circolare AOOGR/142917/A.60 del 29 maggio 2013, contenente le indicazioni per l'applicazione dei principi della giurisprudenza europea in materia di accordi di collaborazione (ex art.15 legge 241/1990) con le Università pubbliche;

Considerato che l'attività ha un valore complessivo non superiore ad € 86.055,00 stimato sul costo analitico di effettuazione delle attività in cui si articola, il cui onere finanziario risulta così suddiviso:

- costo non superiore a € 60.000,00 (sessantamila/00) a carico della Regione Toscana;
- costo non superiore a € 26.055,00 (ventiseimilacinquantacinque/00) a carico dell'Università degli Studi di Firenze-Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia (SCIFOPSI);

Dato atto che la ripartizione degli oneri sopra indicati risulta diversa dalla suddivisione al 50% in quanto è prevalente l'interesse sanitario regionale sugli aspetti di attività oggetto dell'accordo di collaborazione;

Dato atto inoltre che l'Accordo in oggetto si svolgerà nel corso dell'anno scolastico 2017 e 2018;

Ritenuto quindi di destinare a favore dell'Università degli Studi di Firenze, Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia per la realizzazione delle attività di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo in particolare attraverso il progetto "No Trap!", oggetto del suddetto Allegato "A", la somma complessiva di euro 60.000,00 la cui copertura finanziaria risulta assicurata a valere della disponibilità sul bilancio di previsione 2017- 2019 secondo la seguente articolazione:

- per l'anno 2017: euro 36.000,00 sul capitolo 24136 - fondo sanitario indistinto
- per l'anno 2018: euro 24.000,00 sul capitolo 24136 - fondo sanitario indistinto

Dato atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché dalle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia;

Ritenuto di incaricare il Settore Prevenzione Collettiva della Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione sociale a porre in essere gli adempimenti necessari per l'attuazione di quanto suddetto;

Vista la Legge Regionale n. 90 del 27/12/2016 di approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2017-2019;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 4 del 10 gennaio 2017 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2017-2019 e del bilancio finanziario gestionale 2017-2019;

Visto il parere favorevole del CD, espresso nella seduta del 19 ottobre 2017

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

- 1) di approvare, per quanto esposto in narrativa, lo schema di Accordo di Collaborazione di durata annuale a decorrere dalla data della sua sottoscrizione, salvo eventuale proroga, tra Regione Toscana, Ufficio Scolastico Regionale e Università degli Studi di Firenze- Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia (SCIFOPSI), di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di dare atto che l'Accordo in oggetto si svolgerà nel corso dell'anno scolastico 2017 e 2018;
- 3) di stimare in Euro 86.055,00 il valore complessivo delle attività previste dall'Accordo in oggetto, i cui costi risultano così suddivisi:
 - -Euro 60.000,00 (sessantamila/00) a carico della Regione Toscana;
 - -Euro 26.055,00 (ventiseimilacinquantacinque/00) a carico dell'Università degli Studi di Firenze Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia (SCIFOPSI);
- 4) di far fronte all'onere finanziario a carico di Regione Toscana in favore dell'Università degli Studi di Firenze-Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia (SCIFOPSI), di complessivi euro 60.000,00 la cui copertura finanziaria risulta assicurata a valere della disponibilità sul bilancio di previsione 2017- 2019 secondo la seguente articolazione:
 - per l'anno 2017: euro 36.000,00 sul capitolo 24136 - fondo sanitario indistinto

- per l'anno 2018: euro 24.000,00 sul capitolo 24136 - fondo sanitario indistinto

- 5) di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché dalle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia;
- 6) di incaricare il Settore Prevenzione Collettiva della Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale, a porre in essere gli adempimenti necessari per l'attuazione di quanto suddetto.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
Il Direttore Generale
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente Responsabile
LORENZO ROTI

Il Dirigente Responsabile
EMANUELA BALOCCHINI

Il Dirigente Responsabile
SARA MELE

Il Direttore
MONICA PIOVI

Il Direttore
PAOLO BALDI

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE
TRA
REGIONE TOSCANA
E
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA TOSCANA
E
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
DIPARTIMENTO DI
Scienze della Formazione e Psicologia (SCIFOPSI)**

Finalizzato alla collaborazione scientifica e metodologica per Attività di prevenzione e contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo nelle scuole della Toscana.

- Regione Toscana, con sede in Firenze, piazza Duomo, 10 codice fiscale 01386030488 rappresentata da....., in qualità di

- Ufficio Scolastico per la Toscana, con sede in via Mannelli 113, Firenze codice fiscale 80022410486 rappresentato da..... in qualità di

- Università' degli Studi di Firenze Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia (SCIFOPSI), con sede in via di S.Salvi 12, codice fiscale 01279680480 rappresentato da..... in qualità di

Premesso

che il benessere mentale è una componente essenziale della definizione di salute data dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), la quale sottolinea come una buona salute mentale consenta agli individui di realizzarsi, di superare le tensioni della vita di tutti i giorni, di lavorare in maniera produttiva e di contribuire alla vita della comunità;

che il Piano d'Azione per la salute mentale 2013-2020 dell'OMS per quanto riguarda i bambini e i giovani, sottolinea che un'attenzione particolare è data agli aspetti di sviluppo, per esempio al fatto di acquisire un sentimento di identità positivo, alla capacità di gestire i propri pensieri, le proprie emozioni, e di riuscire a creare dei rapporti sociali, oltre ad avere l'attitudine ad imparare ed istruirsi, permettendo ai bambini e adolescenti una partecipazione a pieno titolo alla vita sociale;

che nel contesto scolastico il fenomeno del bullismo è riconosciuto dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO 2014) la forma di violenza più diffusa tra i bambini e i giovani;

che la Legge 29 maggio 2017, n. 71 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo" si propone (art 1) di contrastare il fenomeno del

cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione e di tutela nei confronti dei minori coinvolti, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti, assicurando l'attuazione degli interventi senza distinzione di età nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

che la citata legge 29 maggio 2017, n. 71 prevede all'art 4 :

- comma 3 che gli Uffici scolastici regionali promuovano la pubblicazione di bandi per il finanziamento di progetti di particolare interesse
- comma 4 che le Istituzioni Scolastiche promuovano l'educazione all'uso consapevole della rete internet e ai diritti e doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche, quale elemento trasversale alle diverse discipline curricolari, anche mediante la realizzazione di apposite attività progettuali
- comma 5 che i servizi territoriali, con l'ausilio delle associazioni e degli altri enti promuovano specifici progetti personalizzati volti a sostenere i minori vittime di atti di cyberbullismo nonché a rieducare, anche attraverso l'esercizio di attività riparatorie o di utilità sociale, i minori artefici di tali condotte.

che la D.G.R. n.800 del 13 Ottobre 2008, con la quale è stato recepito a livello regionale il DPCM del 04/05/2007 e approvato il programma regionale “Guadagnare salute in Toscana: rendere facili le scelte salutari”, prevede lo sviluppo di azioni tese a facilitare nel cittadino scelte consapevoli per la propria salute nell'ottica della strategia indicata dall'OMS la “salute in tutte le politiche”;

la Legge Regionale 10 marzo 1999 n°11 “Provvedimenti a favore delle scuole delle Università Toscane e della società civile per contribuire mediante l'educazione alla legalità e allo sviluppo della coscienza civile e democratica alla lotta contro la criminalità organizzata e diffusa e contro i diversi poteri occulti”, come modificata dalla LR 9 maggio 2013 n° 23;

la Legge Regionale 26/07/2002 n. 32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro”; ss.mm.ii., ed il relativo Regolamento di esecuzione approvato con D.P.G.R. 08/08/2003 n. 47/R;

che annualmente la Giunta regionale emana le linee guida per la programmazione e progettazione educativa integrata territoriale che si realizza attraverso i PEZ -progetti educativi zonali- finalizzati tra l'altro, alla prevenzione della dispersione scolastica anche attraverso il contrasto al disagio scolastico di tipo sociale, economico e comportamentale- si veda per il 2017/2018 la DGR 536 del 22-05-2017 “l.r. 32/2002: approvazione delle 'linee guida per la programmazione e progettazione educativa integrata territoriale' - anno educativo/scolastico 2017/2018'. progetti educativi zonali P.E.Z.”;

che la Giunta Regionale, con le proprie Deliberazioni n. 584 del 21/06/2016 e n. 251 del 20/03/2017, ha dettato i criteri per il funzionamento delle Conferenze zonali per l'educazione e l'istruzione e le relative linee guida;

che la Risoluzione 15 marzo 2017 n. 47 del Consiglio Regionale ha approvato il Piano Regionale di Sviluppo (PRS) 2016-2020 e che questo:

- al progetto 12 “successo scolastico e formativo” sottolinea la necessità di sostenere i giovani nei processi di apprendimento al fine di promuovere il pieno sviluppo della persona

- e la qualificazione complessiva del capitale umano;
- al progetto 19 “Riforma e sviluppo della qualità sanitaria” , all’interno delle tipologie di intervento di cui al punto 7 prevede, tra l’altro, azioni per la promozione del benessere mentale dei giovani;

che il DEFR sezione programmatoria approvato il 26/07/2017 con D.C.R. nr. 72/2017 Allegato A -progetto regionale 19 “Riforma e sviluppo della qualità sanitaria”-, ricorda come la “promozione della salute e del benessere mentale nei giovani” sia una azione centrale del PRP 2014-2018;

che la Legge 13 luglio 2015, n.107 recante norme di “Riforma del sistema nazionale d’istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” (c.d. “La Buona Scuola”) , all’art. 1 comma 7 prevede da parte delle Istituzioni scolastiche iniziative di potenziamento dell’offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari, tra cui alla lettera l la prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;

che il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2012-2015 approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n° 91 del 05 novembre 2014 prevede azioni per riconoscere il disagio e prevenire la malattia mentale: tra cui promuovere l’attaccamento sicuro e la peer education per favorire lo sviluppo di reti sociali per giovani e contrastare il bullismo;

l’art. 29 della L.R. 1 del 2015 “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R.20/2008”;

la Legge regionale 24 febbraio 2005, n.40 “Disciplina del servizio sanitario regionale” e s.m.i.;

che la Regione Toscana ha sperimentato dal 2009 l’attivazione di un Numero verde/call center per la prevenzione del suicidio e che, in base alla Linea n.5 “Reti della Salute” prevista dalla DGRT n. 848/2017 si avrà un’estensione delle attività in “collaborazione con l’Università di Firenze e l’Ufficio Scolastico Regionale sulla tematica del bullismo e cyberbullismo” ;

che il Piano Nazionale per la Prevenzione 2014-2018 di cui all’Intesa, ai sensi dell’articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131 (rep. Atti n. 156/CSR) del 13/11/2014 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, e il Piano Regionale per la Prevenzione della Regione Toscana 2014-2018 di cui alla deliberazione della Giunta Regionale 25/05/2015 n.693 poi rimodulato dalla deliberazione della Giunta Regionale n.1314 del 29/12/2015, prevedono nel Macro obiettivo: Promuovere il benessere mentale nei bambini e negli adolescenti l’attuazione di strategie integrate e interistituzionali (Scuola, servizi Sanitari e socio-sanitari, ecc.) per valorizzare/promuovere (in ambito scolastico ed extrascolastico) le capacità personali dei giovani, in termini di autostima, auto efficacia, resilienza con l’obiettivo di rafforzare le capacità di resilienza e promozione dei processi di empowerment personali e sociali;

che l’Accordo di collaborazione tra Regione Toscana e Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana di cui alla DGR 1334 del 29-12-2015 prevede la realizzazione di azioni comuni per la promozione del benessere dei bambini e dei giovani;

che il Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia dell’Università degli Studi di Firenze

- ha una lunga tradizione di ricerca sui temi del bullismo, cyberbullismo, sulla prevenzione e il contrasto del fenomeno e sulla valutazione di efficacia degli interventi in questa area;
- ha all'attivo collaborazioni scientifiche con il MIUR sui temi del bullismo, del cyberbullismo e della sicurezza in rete (partner del progetto "SIC III" - Safer Internet Center - Generazioni Connesse) cofinanziato dal Programma europeo "The Connecting Europe Facility (CEF) - Safer Internet";
- ha all'attivo protocolli di intesa per la sperimentazione dei progetti KiVa, Notrap! e STAR con l'Ufficio Scolastico Regionale della Toscana;
- ha un ruolo di promozione, coordinamento e supervisione scientifica di progetti per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, basati sull'evidenza scientifica e di rilievo internazionale come KIVa e Notrap!, attivi nelle scuole del territorio toscano.

Valutato

che la Legge 7.08.1990 n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo" e s.m.i prevede l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di determinare criteri di economicità, efficacia e pubblicità nello svolgimento delle funzioni amministrative e nella gestione della spesa pubblica;

che l'art.15 della L.241/1990 prevede che le amministrazioni pubbliche possano concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

che l'accordo di collaborazione in oggetto è stato elaborato tenendo conto dei criteri definiti dalla circolare AOOGR/142917/A.60 del 29 maggio 2013, contenente le indicazioni per l'applicazione dei principi della giurisprudenza europea in materia di accordi di collaborazione (ex art.15 legge 241/1990) con le Università pubbliche.

TUTTO CIO' PREMESSO E VALUTATO

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 – Oggetto

Il presente Accordo disciplina il rapporto di collaborazione tra Regione Toscana, Ufficio Scolastico per la Toscana, l'Università degli Studi di Firenze Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia (SCIFOPSI), finalizzato alla collaborazione scientifica e metodologica per Attività di prevenzione e contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo nelle scuole della Toscana.

Art. 2 – Impegni dell'Università degli Studi di Firenze Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia (SCIFOPSI)

Il Dipartimento di Scienze Della Formazione e Psicologia dell'Università di Firenze si impegna a svolgere, in collaborazione con Regione Toscana, Ufficio Scolastico Regionale, le scuole toscane, le Aziende Usl della Toscana e le Conferenze zonali per l'educazione e l'istruzione di cui all'art. 6ter della L.R. N. 32/2002, azioni per il contrasto ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, in particolare attraverso il progetto di ricerca volto all'implementazione e alla validazione su larga

scala del programma “Notrap!” – programma “evidence based” validato nelle scuole del territorio toscano e rivolto alla prevenzione e al contrasto del bullismo e del cyberbullismo. Tale progetto verrà realizzato in collaborazione con la Regione Toscana, l’Ufficio Scolastico Regionale, le scuole toscane e le Aziende Usl della Toscana.

In particolare il Dipartimento si impegna a:

1. realizzare la formazione di insegnanti e operatori nell’ambito del progetto: almeno il 10% delle scuole secondarie di I e II grado, per almeno 200 classi, 250 insegnanti e 5000 ragazzi e ragazze;
2. mettere a disposizione dei partecipanti strumenti per la misura e il monitoraggio del fenomeno, manuali e protocolli standardizzati di intervento con insegnanti e ragazzi;
3. realizzare un report intermedio e finale dell’attività svolta;
4. realizzare in collaborazione con gli altri partner un convegno finale di disseminazione dell’esperienza;
5. effettuare il necessario raccordo con la Programmazione educativa territoriale delle Conferenze Zonali per l’educazione e l’istruzione.

Art. 3 – Impegni della Regione Toscana

La Regione Toscana, attraverso la competente struttura della Giunta regionale, si impegna a porre in essere gli adempimenti necessari all'attuazione del presente Accordo, ivi compresa l’assegnazione di un contributo finanziario, secondo quanto previsto al successivo art. 5.

La Regione Toscana si impegna inoltre a monitorare lo svolgimento delle attività che ne sono oggetto e verificarne il raggiungimento dei risultati previsti anche per mezzo di appositi tavoli tecnici di verifica e di confronto periodico con personale individuato e incaricato.

Art. 4 – Impegni dell’Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana

L’Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana si impegna a realizzare le azioni e gli adempimenti previsti per l’attuazione del presente Accordo attraverso le seguenti modalità:

1. Coinvolgimento delle Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado della Toscana;
2. Coinvolgimento dei docenti alle proposte formative e di aggiornamento previste dall’Accordo;
3. Supporto per le attività di promozione e diffusione delle iniziative e dei risultati previsti nei confronti delle Istituzioni scolastiche coinvolte;
4. Realizzazione, con gli altri partner di un seminario finale per la restituzione degli esiti dell’esperienza.

Art. 5 – Modalità operative

L’Università degli Studi di Firenze Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia (SCIFOPSI) presenta un programma dettagliato di attività coerentemente con gli obiettivi e con le azioni di cui al precedente art.2 entro il 10 novembre 2017. Il programma di attività viene approvato

con apposito atto del dirigente della struttura competente della Giunta regionale.

L'Università degli Studi di Firenze Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia (SCIFOPSI) presenta relazioni periodiche sull'attività svolta ed in particolare:

- una relazione intermedia dopo 6 mesi dall'approvazione del programma di attività da parte della Regione Toscana;
- una relazione finale e la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione delle attività, sulla base della quale Regione Toscana effettuerà la liquidazione finale delle somme, tali documenti dovranno essere trasmessi a Regione Toscana entro il 10 novembre 2018.

E' istituito un tavolo tecnico al quale partecipano:

- il dirigente ed un funzionario della competente struttura della Giunta Regionale;
- i responsabili del Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia (SCIFOPSI) o loro delegati;
- il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana o suo delegato.

Art. 6 – Risorse

Per lo svolgimento delle attività di cui all'art. 2 secondo lo specifico programma di cui all'art 5 è previsto un costo complessivo non superiore a € 86.055,00 così ripartito:

- spesa non superiore a € 60.000,00 a carico della Regione Toscana;
- spesa non superiore a €26.055,00 a carico dell'Università degli Studi di Firenze in termini di risorse strumentali e umane impegnate;

L'Università potrà avvalersi anche di esperti, nazionali ed internazionali esterni al Dipartimento stesso nel rispetto della normativa vigente in materia di affidamento di incarichi.

L'oggetto dell'Accordo è strettamente connesso con l'attività istituzionale svolta dall'Università e di conseguenza il contributo stesso è da ritenersi fuori campo applicazione IVA ai sensi degli artt.1 e 4 del DPR n.633/72 e successive modificazioni. Tale contributo sarà utilizzato integralmente per spese istituzionali legate allo svolgimento della presente ricerca.

Art. 7 – Modalità di pagamento

Il contributo regionale per lo svolgimento delle attività oggetto del presente accordo sarà erogato in base alle seguenti modalità:

- Euro 36.000,00 a seguito dell'approvazione da parte della Regione Toscana del programma di attività presentato dall'Università entro il 10 novembre 2017 di cui all'art.2;
- il saldo del contributo, per un massimo di Euro 24.000,00, sarà erogato a seguito della valutazione e approvazione da parte della Regione Toscana della relazione finale e della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute. Tali documenti dovranno essere inviati dall'Università entro il 10 novembre 2018.

Le somme saranno erogate dalla Regione Toscana mediante girofondi sul conto di contabilità speciale c/c n 0036739 intestato all'Università degli Studi di Firenze, ai sensi di quanto previsto dalla legge 720/84 "Istituzione del sistema di tesoreria unica per enti e organismi pubblici" come richiamata dall'art. 35, commi 8-13 del D.L. 24.01.2012, n.1, convertito in legge 27/2012;

La corresponsione avverrà previa emissione delle relative richieste di pagamento da parte dell'Università degli Studi di Firenze, che dovrà provvedere all'invio, a mezzo PEC, all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it;

Il finanziamento di cui al presente Accordo sarà revocato in caso di mancato rispetto delle singole prescrizioni contenute nell'Accordo medesimo.

Di seguito il prospetto economico delle azioni per l'anno scolastico 2017-2018:

ANNO SCOLASTICO 2017-2018		
	Costo a carico dell'Università	Costo a carico di Regione Toscana
Attività di sensibilizzazione 2 incontri in ogni scuola		Euro 9600,00
Training Peer educators. 1 per ogni scuola - 2 formatori		Euro 28800,00
Formazione Docenti		Euro 3000,00
Supervisione scientifica, messa a punto strumenti di rilevazione. rilevazione dati e analisi. Valutazione efficacia e impatto. Stesura Report	Euro 26055,00	Euro 8945,25
Supervisione continua del sito e supporto ai peer educators online		Euro 3654,75
Spese viaggio		Euro 6.000,00
	Euro 26055,00	Euro 60.000,00

Art.8 - Durata

Il presente Accordo ha validità annuale, salvo eventuale proroga, a decorrere dalla data della sua sottoscrizione.

Art. 9 – Diffusione dei risultati e pubblicazioni

I risultati delle azioni saranno diffusi opportunamente ai fini dell'accrescimento della conoscenza nel mondo scientifico in relazione alla materia oggetto della ricerca.

La Regione Toscana, l'Università, l'Ufficio Scolastico regionale per la Toscana potranno pubblicare i risultati per scopi di ricerca scientifica, su riviste nazionali o internazionali, convegni, seminari, o simili ed il Responsabile Scientifico potrà liberamente utilizzare i risultati della ricerca allo scopo di ricavarne presentazioni o pubblicazioni di carattere scientifico. Le parti si impegnano a dare atto, in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti o in caso di redazione e pubblicazione di documenti di qualsiasi tipo, che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurato con il presente accordo.

In ogni caso i prodotti sono di proprietà pubblica, non possono essere commercializzati e devono riportare il logo regionale.

Art. 10 – Foro competente e legislazione applicabile

Per qualunque controversia dovesse insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione, esecuzione e risoluzione del presente contratto sarà competente il Foro di Firenze in via esclusiva. Il presente contratto è soggetto alla legge italiana.

Articolo 11 Tutela della privacy

Le parti del presente accordo, nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali, provvederanno al trattamento dei dati personali strettamente necessari, non eccedenti e pertinenti unicamente le finalità di cui all'art. 2 dello stesso, nel rispetto di quanto previsto nel D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione di dati personali". Il trattamento dei dati personali e lo scambio di informazioni sarà inoltre improntato ai principi di correttezza, liceità e tutela dei diritti degli interessati.

Firenze,

Per Regione Toscana

Firenze,

Per Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana

Firenze,

Per Università degli Studi di Firenze